

**Elezioni Amministrative Enna  
Eventuale Ballottaggio 13 Giugno  
Vendita Spazi Elettorali Autogestiti**

Ai sensi della Legge 22 febbraio 2000, n. 28 (in Gazz. Uff., 22 febbraio, n. 43), la Nuova Editoria Soc. Cooperativa, editrice di Dedalo, con sede in Enna in Via Piemonte 66 mette a disposizione di candidati e partiti, che parteciperanno all'eventuale ballottaggio del 13 Giugno di usufruire di spazi elettorali a pagamento. Il listino prezzi può essere consultato presso la redazione di Dedalo sita in Via Piemonte 66.

**Non pensate di fregarvene!**  
di Gaetano Mellia

Alla vigilia delle votazioni gli elettori hanno la necessità di compiere la definitiva scelta. Gli indecisi si chiedono se andare a votare e a chi rivolgere il loro consenso. Gli altri se confermare gli impegni assunti nei confronti di questo o di quell'altro candidato. Alla riflessione subentrano la decisione e la responsabilità di esprimere un voto che tutti auspicano essere utile per il governo della città. In questa delicata ma decisiva fase, se non abbiamo un approccio superficiale, cerchiamo di rifuggire dai bagliori e dai frastruoni degli ultimi giorni nel tentativo di valutare il susseguirsi delle sollecitazioni e delle richieste ricevute. Una difficile operazione di selezione che nel migliore dei casi non è basata solo sui candidati e sul rapporto personale instaurato. Tale selezione è anche incentrata su convinzioni politiche, programmi, valori, principi e sull'idea di città che vorremmo si affermasse.

A pochi giorni dal voto è utile soffermarci su alcuni principi e considerazioni fondamentali che, pur non avendo la pretesa di rappresentare un decalogo di esortazione per il voto del cittadino, possono essere un utile contributo per confrontarsi e decidere. Innanzi tutto ci soffermiamo, preliminarmente, sull'importanza di andare a votare e sulla responsabilità di ciascun cittadino di eleggere i propri rappresentanti. Da questo doveroso adempimento discendono ben precise conseguenze sulla qualità della democrazia e della nostra vita pubblica e privata. Una democrazia che può considerarsi "buona" se attraverso istituzioni e meccanismi correttamente funzionanti è in grado di realizzare libertà e uguaglianza dei cittadini. Quindi la partecipa-

**In caso di ballottaggio le prossime uscite saranno le seguenti: 9,13,30 Giugno**



zione attiva dei cittadini è richiesta nonostante ciò comporti un faticoso percorso alternato da conquiste e insuccessi, da arretramenti e nuove speranze.

Come possiamo augurarci o pretendere che le nostre istituzioni funzionino se noi abdichiamo al

nostro diritto/dovere di scegliere la classe dirigente nelle istituzioni del governo in tutte le sue articolazioni? Le delusioni e l'insoddisfazione procurate dall'incapacità di sviluppare socialmente ed economicamente una comunità non possono cancellare o sospendere i fondamenti di

una democrazia.

A meno che non si è disposti ad un cambiamento nei termini autoritari od anarchici. I politici di professione sostengono che in ogni elezione si è sempre verificata l'astensione al voto, tentando di

**(Continua a pag. 2)**

**DEDALO**  
Copia omaggio Periodico della provincia di Enna a Diffusione Regionale  
Enna - via Piemonte, 66 tel. 0935.20914 - 0935.1865245 - fax 0935.1866245  
mail:redazionededalo@hotmail.it - www.dedalomultimedia.it N° 13 Anno IX 28 Maggio 2010

**La storia infinita**



Vi abbiamo mai parlato del film "La storia infinita"? «Sì certo» risponderete voi poco convinti e soprattutto per non sentire di nuovo i nostri favoleggiamenti. Ma avete torto perché non ve l'abbiamo mai raccontata, e se l'abbiamo fatto non è stato certamente con riferimento alle tristi vicende della politica nostrana in vista delle elezioni comunali di domenica.

Il protagonista è Atreyu, che in groppa al suo cavallo Artax inizia la sua ricerca per le terre di Fantasia contro il male terribile che la sta distruggendo: "il Nulla". Non sapendo come proseguire, Atreyu va a consultarsi con la saggia Morla, l'essere più intelligente del Regno, una tartaruga gigantesca che vive dentro il Monte Guscio e che lo invita a consultare l'oracolo del Sud. Giunto alle Paludi della tristezza Artax sprofonda vinto dallo sconforto. Si risveglia tra le zampe di Falkor, il FortunaDrago, e viene accolto dalle amorevoli cure di una coppia di gnomi. Scopre di essere in prossimità dell'oracolo, che gli rivela che l'unico modo di salvare l'Infanta, l'imperatrice bambina di Fantasia è quello di trovarle un nuovo nome.

Ma il Nulla avanza e l'oracolo stesso viene distrutto; Atreyu e Falkor ne vengono travolti. Il picco-

lo eroe si ritrova solo e sulle rovine di una strana città, dove incontra Gmorg, il lupo nero, che gli rivela che Fantasia non ha confini perché è fatta dei sogni degli esseri umani, e che il Nulla è la dimostrazione che gli umani non sognano più, cosa auspicata dai signori del male perché è più facile assoggettare chi non ha degli ideali.

Fin qui la parte della storia che ci interessa. Avrete riconosciuto, ma forse no, molti protagonisti della vicenda, e soprattutto avrete tratto una morale da tutto questo: è il Nulla che avanza nei confronti di questa città, è il Nulla che invade i partiti, è il Nulla il risultato delle progettualità fin qui messe in campo.

Già, i programmi. Da quelli enciclopedici, che contengono meritoriamente tutto lo scibile umano, a quelli post datati, che contengono concetti e intendimenti di almeno una ventina d'anni fa. Il Comune di Enna sarà certo più che perfezionabile ma, ad esempio non ha bisogno di essere informatizzato, perché già ora sarebbe in grado di emettere certificati on-line o via bancomat, basterebbe solo che gli amministratori (attuali o virtuali) lo sapessero! perché ha un sistema di gestione digitale delle cartografie che alla fine degli anni novanta era il primo in Italia; perché ha professionalità spesso svagate o demotivate

ma che non sono seconde a nessuno. Perché da sempre è dalla testa che il pesce puzza.

Abbiamo citato solo i due estremi, ma tra i cinque programmi ci sarebbe da divertirsi, per lo ovvietà di alcune affermazioni, per la assurdità di altre, per la assoluta vacuità e inconsistenza di altre ancora, per la generosa e prolissa esposizione di concetti validi e alti, anche troppo. Quello che è certo che raramente, al di là delle affermazioni di principio, vengono individuati gli strumenti e le modalità per raggiungere questi obiettivi. Non ce ne vogliono i candidati, ma un programma che è già uno slogan ce lo hanno suggerito per le scale qualche sera fa: non vogliamo più che questa città venga chiamata "paisi".

Sarà perché abbiamo una "fissa" ma sul Piano Regolatore la gran parte dei candidati (e non potrebbe essere diversamente) si espongono senza mezzi termini sulla necessità di approvarlo. Ma di quale PRG parlano non è dato sapere. Qualcuno si è spinto giustamente a dire che senza Piano si favorisce la speculazione e l'assalto al territorio. Siamo convinti che questo sia vero ma siamo ugualmente convinti che nel nostro territorio quello che si poteva grattare si è già grattato. Quello che invece è evidente ad imprendi-

tori, artigiani e professionisti è che senza Piano non ci sono opportunità di sviluppo, che senza uno strumento di pianificazione adeguato non si possono programmare interventi indispensabili nel campo delle infrastrutture e dei servizi.

"Medico cura te ipse" ci direte alla maniera latina. Ma in questo momento i medici non siamo noi ma voi che vi proponete.

Qualcuno ci dica ad esempio dove vuole alloggiare l'università, le sue strutture, i suoi laboratori e soprattutto gli studenti; qualcuno ci dica se e dove vuole l'edilizia convenzionata e sovvenzionata, se e dove vuole gli alberghi; qualcuno ci dica ancora se e dove vuole un'eventuale espansione urbana o dove il comparto dell'edilizia possa trovare occasione di lavoro; qualcuno ci dica cosa vuole fare del centro storico, della viabilità e dei parcheggi. «Dove, come e quando» sono le tre domande semplici a cui vorremmo risposte.

Non importa se nella concitazione del momento queste domande non hanno trovato risposta: non è una colpa per nessuno, soprattutto per chi ha dovuto imbastire il programma in una notte. Vorremmo però che l'eletto, che sarà uno solo dei cinque, ci rifletta a partire da lunedì prossimo; e se sarà ballottaggio, vorrà dire che a pensarci saranno in due.

**Peppino Margiotta**

**Non pensate di fregarvene!**



**(Segue da pag. 1)**  
ridimensionare il fenomeno.

Ma è possibile sottovalutarlo? Non è un sintomo delle patologie della nostra democrazia da cui ripartire per migliorarla? Ma se oggi i cittadini hanno forti perplessità come potrebbero convincersi ad andare a votare? In ogni caso le risposte da ricercare devono rispettare il disagio e la disaffezione e non possono essere evanescenti ed ipocrite e non di meno possono riguardare anche coloro che sono confusi od incerti nella scelta.

In tal senso un contributo può essere proposto secondo una scala di priorità e criteri che con un serio e civile coraggio possono essere considerati per rimettersi in gioco da cittadini che amano la propria città: scegliere prevalentemente sulla base del programma e su come s'intende realizzare; individuare i candidati che nella loro vita hanno dimostrato di occuparsi del bene della città, che non promettono favori e dimostrano coerenza, onestà e competenza;

preferire i candidati che tendono operosamente ad affermare la legalità nei comportamenti individuali, sociali e politici e sono disposti a perseguire in tutti i modi la giustizia facendosi portavoce dei soggetti deboli, indifesi ed emarginati; ricercare candidati che dimostrano la pazienza, la capacità di ascolto e di dialogo ed il rispetto degli interlocutori, necessari per intessere relazioni stabili e proficue al servizio della città; valutare se i candidati s'impegnano a coinvolgere i cittadini nelle decisioni che li riguardano senza rifuggire nella facile ed inefficace delega di rappresentanza.

Tali criteri possono incoraggiarci, anche se possono apparire inattuabili, utopistici e privi di concretezza a chi non vuole cambiamenti ed è appagato dalla situazione attuale. Ma a noi risulta che la città vuole rinascere.

L'intelligenza e la saggezza degli ennesi orienteranno il voto e la rinascita della città e sapranno smentire la sfiducia o la rassegnazione di chi vuole mantenere immutabile la realtà.

**Gaetano Mellia**

Message Politico Elettorale a cura del Candidato

**Elezioni per il rinnovo del Sindaco ENNA 30 e 31 maggio 2010**

**SANTO MOTTA SINDACO**

per un vero inizio

Enna, 30-31 maggio 2010 - Elezioni del Sindaco

**Il Coraggio dei SENTIMENTI**

**Paolo GAROFALO**

il SINDACO che UNISCE

*è nei momenti tristi che si ha bisogno di una perfetta organizzazione*

*un'Azienda giovane e dinamica*

**LA QUIETE**

ONORANZE FUNEBRI di FRANCESCO ANGILERI

ENNA via Roma, 48 disponibilità h24 Tel. 0935/25222 - 339/6353303

ELEZIONI AMMINISTRATIVE RINNOVO DEL CONSIGLIO COMUNALE DI ENNA 30 - 31 MAGGIO 2010

**Gianfranco GRAVINA**

GAROFALO SINDACO

Partito Democratico

Message Politico Elettorale a cura del Candidato



### Convessa...concava...boh!

Alzi la mano chi non ha un attimo di dubbio sulle forme che indicano le parole come "convesso e concavo". Parecchi si fermano un "attimino" a riflettere tra se e se, su com'è la forma concava e il suo contrario, quella convessa, un po' come capita quando si parla di dosso e cunetta, a volte si fa confusione. Se volete togliervi il dubbio sulla differenza che sta tra le due parole, basta che osserviate con un minimo di attenzione la forma che sta assumendo il tratto di via Roma, lungo piazza San Francesco, all'incirca di fronte alla via Castagna.



Praticamente sta "spunzannu" come un bel panettone nel forno, e dal lato della piazza si

innalza verso il centro della carreggiata, tant'è che le auto che parcheggiano lungo quel tratto hanno un angolo di inclinazione *notevolmente inclinato*. Con la consueta ironia, possiamo ipotizzare che le energie negative della città (non a caso via Roma è il cuore) si stiano concentrando nel sottosuolo, e che, gonfia oggi e gonfia domani, prima o poi scoppierà.

Certo, questi fenomeni si riscontrano anche in altre zone, per cui potremmo dire che tutta la città è come quel panettone dentro al forno che cuoce e cuoce, mentre sulla crosta si formano le bolle.

A questo punto, sorge la domanda: ma sto' panettone cittadino come si pensa di farcirlo? Di uvetta e canditi come il panettone Motta; di spezie come i chiodi di Garofano; di semi di sesamo e Cumino; di crema Mocerì; o a forma di Montalbano? L'importante è che cuocia per almeno 30 o 31 minuti, si potrà conservare per due settimane e...ci sarà sopra una sola candelina.

**SCARLATA** TRAVEL  
Tour Operator

**25**  
1985 ANNI DI ATTIVITA' 2010

**Viaggi in Gruppo Estate 2010**

**Messico Crociera ai Caraibi**  
partenza 24 Luglio 1990 + tasse

**New York**  
Cascate del Niagara  
Agosto 2010 8 gg.

**Cina Tour Classic Luglio 2010**  
Chiedere info e programma  
in agenzia

Programmi dettagliati sul nostro sito [www.scartour.it](http://www.scartour.it)  
Via Roma, 137 - Enna Tel. 0935/504098 - 24709 Fax 0935/24709 - 439824 cell. 340.2593268

ELEZIONI COMUNALI 30-31 MAGGIO

**Serietà e Concretezza**

Partito Democratico

AL CONSIGLIO COMUNALE  
SCRIVI

**Dott. Alfredo BARBARINO**  
GAROFALO SINDACO

Messageggio Politico Elettorale a cura del Candidato

Elezioni per il rinnovo del Sindaco  
ENNA 30 e 31 maggio 2010

CASINI  
LIBERTÀ  
UNIONE DI CENTRO

per un vero inizio

**SANTO MOTTA**  
SINDACO

Messageggio Politico Elettorale a cura del Candidato

ELEZIONI 30 - 31 MAGGIO 2010

~~PRIMAVERA per ENNA DEMOCRATICA~~

scrivi

**Giuseppe GRASSO**  
GAROFALO SINDACO

Messageggio Politico Elettorale a cura del Candidato

Elezioni amministrative 30-31 maggio 2010

~~IL POPOLO DELLA LIBERTÀ  
BERLUSCONI PRESIDENTE~~

Al Consiglio Comunale

**FERRARI**

**MOCERI SINDACO**

Messageggio Politico Elettorale a cura del Candidato

# L'acqua della tua città

**ACQUAENNA**  
GESTIONE DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO

ACQUAENNA S.C.P.A. - Via S.Agata, 71 - 94100 ENNA  
- p.iva 01087110860 - e-mail: [info@acquaenna.com](mailto:info@acquaenna.com)

Numero Verde  
**800010850**



Arti, mestieri e non solo... di Giusi Scaduto **Quando saper cucire era un sogno**

Brevetata nel 1790 dal britannico Thomas Saint, la macchina per cucire fu una di quelle invenzioni che dovette aspettare oltre un secolo prima di diffondersi. Originariamente usata solo per pelli e tessuti molto robusti, nel corso dell'800 venne migliorata da francesi (B. Thimonnier) e americani (W. Hunt, E. Howe) che la resero via via idonea all'uso domestico. Così, dall'attivazione a manovella si passò al pedale, che permetteva di usare entrambe le mani per guidare il tessuto sotto l'ago. Contemporaneamente, Isaac Merrit Singer ne promosse la costruzione in serie e, soprattutto, la commercializzazione, protrattasi per buona parte del '900.

Quest'ultima era organizzata in maniera verticale: le aziende produttrici (Necchi, Singer, Borletti, Vigorelli) sceglievano in ogni capoluogo di provincia un concessionario di zona che, a sua volta, individuava più agenti nelle diverse città. Una vera e propria rete sul territorio che vendeva e garantiva il prodotto, addestrandolo i clienti al corretto utilizzo.



Macchina da cucire immagine d'Epoca

Periodicamente - racconta Francesco Scaduto, concessionario della Borletti dal 1960 al 1970 - organizzavamo in tutta la provincia di Enna corsi di cucito e ricamo tenuti dalla signora Perinotti, una milanese gentile ed efficiente, che insegnava alle ragazze da marito come impreziosire il proprio corredo con angioletti e ghirlande di fiori. Duravano 3 o 4 settimane ed il momento più bello era quando, a conclusione, si allestiva una mostra dei lavori realizzati. Certo era anche quella una strategia di marketing, però non dimenticherò mai l'emozione delle donne che, nel ricevere ammirati complimenti, si sentivano ripagare dei sacrifici personali ed economici delle famiglie. Una macchina per cucire costava in quel periodo dalle 200 alle 250 mila lire, una spesa in genere onorata a rate o con cambiali, raramente in contanti.

Oggi - nonostante sia stato raggiunto un livello tale di innovazione tecnologica che chiunque potrebbe adoperarla senza difficoltà - la macchina per cucire non ha più la funzione sociale del secolo scorso. Resta però un potente simbolo della storia dei costumi, con le vecchie Singer delle nonne quali preziosi pezzi di antiquariato, specie dopo la notizia diffusa l'anno scorso in Medio Oriente che conterrebbero mercurio rosso, ritenuto utile per trovare l'oro e costruire bombe nucleari. In attesa che la polizia saudita scopra gli ideatori della fantasiosa truffa, conviene tenerle in bella mostra... non si sa mai!

elezione comunali Maggio 2010 **IL POPOLO DELLA LIBERTÀ** BERLUSCONI PRESIDENTE **Dario CARDACI** MOCERI SINDACO

Elezioni per il rinnovo del Sindaco ENNA 30 e 31 maggio 2010 **CASINI** UNIONE DI CENTRO **SANTO MOTTA** SINDACO

Elezioni Amministrative 30 - 31 Maggio 2010 al Consiglio Comunale Politiche sociali e famiglia: il mio impegno per Enna **PRIMAVERA per ENNA DEMOCRATICA** **Monica Pellerone** PSICOLOGA **Paolo GAROFALO** SINDACO

Henna nell'antichità di Enzo Cammarata **Ercole e l'ultimo mostro divino**

Affiancato alla figura di Ercole ed alle sue eroiche gesta, il personaggio di Iolao (originario della Siria, proprio come San Filippo attuale patrono di Agira) nella mitologia greca viene presentato come suo nipote e compagno fedele.

Con lui aveva partecipato alla spedizione degli Argonauti (impresa comandata da Giasone, che con un manipolo di suoi uomini fidati si avventurarono a bordo della nave Argo per conquistare il vello d'oro).

Assieme ad Ercole intervennero nella spedizione anche Castore e Polluce con altri valorosi guerrieri, tra cui il poeta Orfeo. Sia Ercole che Iolao sono ripetutamente raffigurati nella monetazione greca e romana di Agira ( città che aveva fatto le divinità più celebrate nel culto locale). La testa di Ercole, sulla monete di periodo greco, è resa riconoscibile dal tipico copricapo ricavato da una pelle di leone, particolarmente dalla testa dell'animale (che richiama la fatica di Ercole in cui uccise il leone Nemeo). Nella monetazione agirina di periodo romano troviamo rappresentata la seconda fatica di Ercole, nella quale Euristeo gli impose di uccidere l'idra di Lerna, una località sul mare, poco distante dalla città di Argo.

L'idra era un mostro nato da Echidna, la dea serpente e da Tifone, l'ultima delle creature divine, gigantesche e terrificanti, generate dalla grande madre Gea. L'orrendo essere aveva uno spaventoso ed enorme corpo di cane con nove teste incorniciate da serpenti, ma una sola di esse era immortale; essa era così velenosa che il suo solo respiro e il puzzo delle sue tracce potevano uccidere.

La stessa Era aveva addestrato il mostro per minacciare la vita di Ercole.

Ma Atena intervenne in aiuto dell'eroe e meditò a lungo sul modo in cui questi avrebbe potuto uccidere l'idra. Quando egli giunse a Lerna, sul suo cocchio guidato da Iolao, gli indicò la tana del mostro. Su consiglio della dea, Ercole costrinse la belva ad uscire dalla tana tempestandola di frecce infuocate, poi l'assali tratteneendo il fiato. Il mostro allora si avvolse intorno ai suoi piedi nel tentativo di immobilizzarlo. Invano Ercole si accanì con la clava contro le teste dell'orrendo animale: non appena gli riusciva di staccare una delle nove teste, subito ne ricrescevano due.

Allora, un enorme granchio, inviato da Era, emerse dalla palude per aiutare l'idra, e si attaccò al piede di Ercole. Questi schiacciando violentemente il guscio del granchio sotto il tallone, gridò per invocare il soccorso di Iolao che, prontamente, diede fuoco ad un lembo di bosco e con un tizzone ardente prese a bruciare la radice delle teste dell'idra a mano a mano che Ercole le tagliava, in modo da evitare che nuove teste germogliassero.

Usando una spada d'oro, Ercole tagliò infine la testa immortale, che era in parte aurea, e la seppellì, ancora sibilante, sotto una pesante roccia ai margini della strada che conduceva ad Argo. Poi immerse la punta delle sue frecce nella bile del mostro. Da quel giorno la minima scalfitura prodotta da quelle frecce sarebbe stata fatale.



di Angela Montalto **Chirichitabbi e tubbi**

Quando ci si trova innanzi ad una persona, dal viso segnato dal tempo che scorre e dai capelli dipinti color argento vivo, si fa più fatica ad immaginarli al ritroso nel tempo in calzoncini corti liberi da ogni tipo di pensiero, ma anche queste persone hanno avuto la loro infanzia più o meno agiata, ed è osservandoli che inevitabili vengono alla mente i confronti tra la loro infanzia, che ha il gusto dei sapori antiche e l'infanzia dei bambini odierni costretti a casa dal traffico ed appiccicati ai videogames.

Dal modo di giocare e dai giochi utilizzati dalle diverse generazioni si può intuire come cambino profondamente gli usi ed i costumi di un'epoca, ed è con la voglia di comprendere questi cambiamenti che chiediamo ai cari anziani presenti ad Enna: come si divertivano i bambini di 40 anni fa?

Ed ognuno di loro inizia a narrare un racconto legato ad un giocattolo o ad un modo di giocare, ne citeremo solo qualcuno: anche le bambine di allora giocavano con delle bambole ma erano rigorosamente di pezza, alle quali erano congiunti gli arti tramite dei semplici elastici che evitavano di perdere braccia e gambe se queste bambole non c'erano bastava una cordicella ed i pomeriggi passavano. I maschi di allora invece ricordano tutti con la "flecchia" nient'altro che la fionda, un ramo dall'albero, due elastici un rettangolo piccolo di stoffa o pelle ed il gaoira era assicurato!

Ed ancora "fari suchiciddu" altro non era che sedersi su una panca per poi spingersi vicendevolmente affinché coloro che erano seduti all'estremità cascavano e per finire "u rummulu" antenato della trottola, si faceva un cerchio a terra poi si tirava il suddetto e se usciva dal cerchio veniva colpito dai "rummulu" avversari che cercavano di spaccarlo tramite il chiodo che fuoriusciva da essi.



Da Castrogiovanni ad Enna di Matteo Astorina **Anche ad Enna Nobiltà e Santa Inquisizione**

Inizio del 16° secolo, la Sicilia è completamente integrata alla Spagna e alla sua politica; Nella penisola Iberica, ancora oggi, il cattolicesimo era uno dei cardini da fare rispettare anche ai popoli assoggettati; quindi tra le tante cose, la Spagna porterà nella trinceria la Santa Inquisizione, sin dal 1487.

I metodi dell'inquisizione sono conosciuti da tutti, lo scopo era comunque quello di contenere "le devianze eretiche, spesso aiutati da capacità occulte derivanti dalla coscienza, così che le menti non possano aprirsi al progresso della scienza"; conosciute sono anche le maniere forti, i roghi, le crocifissioni e le torture di ogni genere.

La nobiltà siciliana considerava un onore far parte della Santa Inquisizione quindi si creò un rapporto molto stretto tra loro e il Sant'Uffizio; non a caso i membri erano tutti esenti da tasse e privilegiati in ogni modo in quanto funzionari. A Enna gli ufficiali dell'inquisizione erano otto, tra cui ben quattro esponenti della ricca famiglia Petroso, dalla quale spicca il luogotenente capitano barone Bomboneta; la città era ricca, molti

erano i benestanti tra baroni, cavalieri e dottori.

Le famiglie Rosso, Ayala, Grimaldi e Polizzi rappresentavano la nobiltà civica, mentre il terzo gruppo della classe dirigente ennese era composto da una borghesia urbana di avvocati e funzionari reali. Erano soprattutto numerosi i salti sociali, conquistati con il nota-



Restaurazione della piazza di Enna, dipinta da G. G. G. G.

riato, la laurea in legge, per non parlare poi dell'attività commerciale che si serviva di investimenti per innalzare il proprio status sociale. Il tipico nobile ennese non commercia, ma possiede vasti appezzamenti di terra attraverso i quali ricava ricchezze con l'agricoltura e la pastorizia, che non a caso rimangono la fonte principale dell'economia cittadina; il rischio era ovviamente quello di scarse annate che varrebbero fatto impoverire tutto il paese.

Molte richieste fatte al sovrano vennero accontentate, con obblighi severi di rispetto, tra cui Enna godrà dell'immunità di dogana e l'istituzione del nuovo mercato (forestiero, del bestiame e dei cereali, con inizio a maggio) che avrebbero aperto i collegamenti con tutto il regno.

**Savoca Sollevamenti** **Noleggio a freddo di piattaforme aeree di altezza mt 15 mt 18 mt 20 con offerte speciali per il fine settimana. Inoltre noleggio di mezzi speciali con altezza max 30 mt.** **Sabatino Savoca** **PER INFORMAZIONI: C/da S. Lucia - 94100 Enna Tel. 0935/530512 Fax 0935/530523 - info@grupposavoca.it www.grupposavoca.it**

**730 ISE ICI?** **CAF CNA Le soluzioni.** **Via Emilia Romagna, 3 94100 Enna Tel. 0935-502260 0935-511756 Fax 0935-511757 www.cna.en.it E-mail:enna@cna.it** **CAF CNA** Centro Assistenza Fiscale **Nel tuo interesse. Sicuro** **www.caf.cna.it**



**Parola d'arte di Isabella Giaimo  
"FIMMINI - lità"**

In questo numero osserveremo come due uomini - assolutamente diversi e lontani nell'espressione delle proprie arti - ma entrambi provenienti dal territorio ennese dal quale hanno attinto il loro patrimonio culturale, interpretino l'icona femminile, la donna.

Pietrangelo Buttafuoco, leonfortese, nel suo libro "Fimmini, ammirarle, decifrarle", cita "la zuffa grandissima mai portata a compimento tra Orlando e Rinaldo per causanza della Bellezza Angelica" ponendo la donna a nucleo centrale dell'opera dei pupi - tutta siciliana - tanto quanto si potrebbe osservare nell'opera madre di tradizione orale, l'Iliade, in cui viene conferito alla bellezza di Elena quel plusvalore, quel motivo irrazionale di conflitto tra le razionalità maschili.

Flavio Severino, ennese, nell'espone disegni monocromi riguardanti soggetti femminili sotto il titolo "Ali", spiega la sua scelta con una esclusiva identificazione di fascino, sensualità, sensibilità ed armonia angelica, nell'anima femminile. Buttafuoco vede nella donna "l'unico potere", spiegando che pure "il Sole è sempre figlio della Dea Madre". Entrambi gli artisti sembrano collegarsi

a due figure femminili sacre delle rispettive città natali: la Madonna della Visitazione tutta ennese, tanto angelica, quanto morbida come i tratti della matita di Flavio Severino.

La Madonna Addolorata leonfortese descritta da Buttafuoco in "Cabaret Voltaire, l'islam, il sacro, l'occidente", tutta umana nel suo dolore, anche Lei madre del Sole, di Cristo, a cui è conferito il potere salvifico. Nelle parole di Pietrangelo Buttafuoco e nei disegni di Flavio Severino viene espressa una sintesi della femminilità che potrebbe ricordare l'opera teatrale "Immensa madre" messa in scena dalla Compagnia dell'Arpa in cui attraverso una forte potenza comunicativa tutta intrisa di sicilianità si può arrivare alla percezione del sublime potere dell'animo femminile conferito, come peraltro nelle loro opere osservano i due artisti, dal cielo e dalla terra.

Messaggio Politico Elettorale a cura del Candidato  
Elezioni per il rinnovo del Consiglio Comunale  
30 - 31 Maggio 2010

Scrivi **Antonino PAPOTTO**  
MOCERI - Sindaco

ELEZIONI 30-31 MAGGIO

Al Consiglio Comunale scrivi **MONASTERO**  
GAROFALO SINDACO

**Scuola e "squola" di Ivana Lo Giudice  
Du iu spik english?**

Riassunto delle puntate precedenti.

La legge di riforma n.148 del lontano 1990 introduceva una grande novità nel panorama didattico educativo tutto proiettato in una dimensione europea, l'"Insegnamento delle lingue straniere nella scuola elementare", e riguardava le quattro lingue più diffuse, francese, spagnolo e tedesco. Gli insegnanti di lingua straniera (LS) dovevano:

1)essere in possesso di specifici titoli di studio; 2)aver superato specifica prova di abilitazione al concorso ordinario;3) aver frequentato uno specifico corso di formazione triennale di 500 ore diventati poi 400.

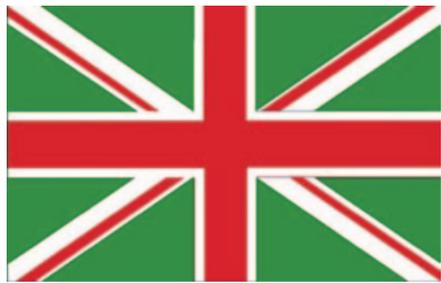
L'insegnamento della lingua straniera, così, veniva affidato o al docente specializzato che insegnava LS, nella propria classe accanto ad altre discipline, o al docente specialista, cioè un insegnante che insegna solo LS in più classi. Questa specializzazione, da parte di personale qualificato, ha, per anni, garantito la qualità dell'insegnamento con una positiva ed

efficace ricaduta nel processo di apprendimento. Sono passati 20 anni è lo scenario è notevolmente cambiato. Intanto le quattro lingue diventano una, l'inglese.

L'attuale politica del "taglia", "risparmia", "ricicla", ha introdotto un corso di formazione, per tutti gli insegnanti di scuola primaria, di soltanto 50 ore più 20 on-line, fai da te, che trasfor-

merà, anche il più inesperto, in un insegnante di LS all'altezza di un madrelingua. Già i dirigenti scolastici si stanno adoperando per dare attuazione a questo piano miracoloso del governo, imponendo ai docenti individuati una formazione "lampo", tutt'altro che volontaria.

Ma che ne sarà dei bambini quando a settembre si troveranno in classe un insegnante di inglese con una preparazione approssimativa che a malapena sa le stesse cose che dovrà insegnare? Che stile avrà una lezione d'inglese? Ci ricorderà la scena di Totò e Peppino a Milano con il vigile urbano?



Turismo off-shore di Elisabetta De Carli

**Tra riti pagani e cristiani  
ad Alcara Li Fusi**

È nell'incantevole cornice di Alcara Li Fusi, paesino alle pendici dei Nebrodi, che si svolge la festa popolare più antica d'Italia. Si tratta della festa del "muzzuni" termine che sta ad indicare tutti i simboli di questa celebrazione: la brocca priva di collo, il grano falciato e raccolto in fasce e San Giovanni decollato (al quale fu mozzata la testa).

Il "Muzzuni" è un'antica festa pagana risalente alla civiltà greca, un rito propiziatorio alla fertilità della terra che si svolgeva inizialmente il giorno del solstizio d'estate. Con l'avvento del Cristianesimo la festa fu dedicata a San Giovanni Battista, martire decapitato, e fu spostata al 24 giugno mescolando così riti pagani e cristiani.

Oggi gli alcaresi celebrano quindi una festa che distingue due momenti. Uno prettamente religioso in cui le confraternite sfilano per le vie della città portando una sorta di grande piatto in legno da cui emerge, in rilievo, la testa mozzata di San Giovanni e un momento pagano alla fine della processione. Le donne, infatti, scelgono un angolo del quartiere (il più caratteristico) e lo addobbano con variopinti tappeti dai disegni geometrici ancora oggi

realizzati in paese. I muri vengono coperti da tovaglie interamente ricamate a mano che fanno parte del corredo di ogni ragazza. Al centro di questo altare si posiziona "u muzzuni", cioè una piccola brocca di terracotta coperta da un fazzoletto colorato di tessuto pregiato (in genere di seta) e addobbato con oggetti preziosi di ogni genere.

All'interno della brocca vengono inseriti infine dei steli di grano, steli di lavanda, garofani o ciuffi di cereali germogliati, un rito magico propiziatorio per le primizie della terra che erano offerte alla Dea Demetra. Si entra così nel punto culminante della festa: gli abitanti del quartiere e non si riuniscono attorno al simbolo della cerimonia e si esibiscono in tipici canti polivocali che hanno per tema la vita contadina o in canti di corteggiamento e d'amore o in duetti scherzosi uomo-donna.

Ancora oggi davanti al "Muzzuni" si rinnova il "rito del comparatico", che consiste nella promessa di amicizia fraterna fra due persone attraverso, lo scambio di confetti, l'intreccio dei mignoli ed una breve proposta seguita da una filastrocca in dialetto.



**TerraNostra di Gea Turco  
Ape operosa  
(seconda parte)**



L'apicoltura ha il pregio di impiegare per il pascolo apistico risorse di territori agricoli, forestali e naturali come i fiori, con il grande vantaggio che le api possono pascolare senza che steccato, recinzione o confine le ostacoli. È possibile praticare l'apicoltura, anche se non si possiede terra, come hobby o per professione. Il territorio ennese dal punto di vista naturalistico è caratterizzato da discrete risorse mellifere, che permettono la produzione di miele di eucalipto, millefiori, sulla, agrumi.

Tra i prodotti dell'alveare la produzione del miele è la più diffusa. Sono ancora pochi gli allevatori che diversificano la produzione attraverso la vendita di pappa reale, cera, propoli e polline, veleno, famiglie di api e api regine. Tra i servizi aggiuntivi "il servizio di impollinazione" viene praticato frequentemente.

La commercializzazione non riesce ancora a decollare, rimanendo legata alla vendita all'ingrosso a confezionatori del Centro e Nord Italia, alla vendita diretta in azienda, alla piccola e grande distribuzione e alle fiere e negozi specializzati, offrendo spesso la concorrenza del prodotto di origine extracomunitaria offerto a prezzi competitivi. È auspicabile per l'incentivazione e l'aumento della redditività delle attività eco-compatibili quali l'apicoltura il miglioramento della formazione di base degli operatori, con un'offerta specifica adeguata da parte di scuole ed Università. L'associazionismo, ancora poco diffuso, offre occasioni sconosciute alla maggior parte delle aziende apistiche che opera come ditta individuale.



Enna - Elezioni Amministrative 30/31 Maggio

Al Consiglio Comunale scrivi **Maurizio Dipietro**  
CIMINO SINDACO

di Micciché Pietro Michele  
**saponando** Detersivo alla spina ... e non solo!!!

**Rispetta l'ambiente e risparmi fino al 70%**

Via Libertà, 71 - 94100 Enna (accanto farmacia Grippaudo)  
Tel. 348 3869935 - Fax. 0935 20339

**TEST DI AMMISSIONE IN VISTA?**

**PREPARATI CON METODO PREPARATI CON CEPU.**

I corsi di preparazione Cepu ti permetteranno di sostenere il test di ammissione alle facoltà a numero chiuso con consapevolezza e tranquillità.

» Esercitazioni e simulazioni » Assistenza burocratica  
**VIENI A CONOSCERE I NOSTRI SERVIZI!**

**CEPU**

Centro Studio Cepu Enna | Contrada Santa Lucia snc | Tel. **0935 533635**



Come muovere l'economia locale di Tony La Rocca

## Ragusa ed Enna: figlie di sicilia

Quanti avrebbero immaginato, che gli amici conterranei ragusani giungessero ad invidiare qualcosa a noi ennesi? Loro che sono esempio di eccellenza, che hanno avuto la capacità di rendere il territorio di appartenenza con tutto il comprensorio, stendardo di azione produttiva, fungendo da riferimento per l'economia siciliana e non solo.

Gli imprenditori ragusani vengono elogiati anche da settori dell'economia nazionale e, per certi aspetti, internazionale per mezzo dei prodotti di punta agroalimentari come: "u Scaluni"-formaggio DOP ragusano chiamato originariamente "caciocavallo ragusano" - che hanno saputo creare, oltre che inserire, egregiamente in reti commerciali, grazie all'attività di consorzi di categoria funzionanti con delle regole ferree rispettate da tutti i consorziati e capitanati da manager di indiscutibile qualità ed onestà che hanno saputo prendere di petto il mercato imponendosi e valorizzando ciò che offrivano avendo al loro fianco una banca territoriale (Banca Agricola Popolare di Ragusa), invidiata dai maggiori istituti di credito che assiste perennemen-

te le famiglie, le piccole e medie imprese che trovano sostegno per le iniziative valide, le associazioni culturali, religiose, sociali e umanitarie di buona volontà che arricchiscono il territorio.

Eppure, proprio loro, ci invidiano quelle infrastrutture che non hanno mai posseduto, come l'autostrada che passa sotto Enna e la centralità che occupiamo in seno al territorio regionale. Certamente, in questa fase storica, anche da quelle parti si respira aria di crisi, ma è altrettanto vero che il fermento e la voglia di creare soluzioni non tramonta mai.

Allora, perché non approfittare di questo momento di rallentamento economico per proporre ai nostri amici di aprire filiali delle loro aziende qui nel nostro territorio creando delle bellissime azioni di partenariato con i nostri agricoltori, i quali, potrebbero scambiare know how proveniente da azioni di successo? Naturalmente, speriamo che le parti in causa ed i nostri politici lascino passare l'idea, sempre che gli attori in questione ne abbiano l'interesse, e non creino i soliti muri di gomma fatti di burocrazia e di orgoglio immotivato.



## PIAZZA ARMERINA:

### Centro storico: appassito fiore all'occhiello

Vanto di una decorosa città piena di cultura, arte, memoria e tradizione, il "centro storico" della cittadina armerina soggiace da diverso tempo ad incuria, malversazione e oblio nonostante le diverse segnalazioni fatte da cittadini privati e associazioni, rimane solo l'ombra lontana di un luogo sempre decantato come privilegiato e caratteristico, a motivo del fatto che tutte le manifestazioni della città, almeno le più importanti, partono da lì e lo attraversano nella sua interezza.



Palazzo Crescimano

È di questi giorni la notizia di alcune segnalazioni fatte all'attuale amministrazione comunale, in particolare nel vetusto quartiere Monte, quello cioè più visitato e percorso a piedi da molti turisti, riguardo delle segnaletiche, stradali, indicative e culturali, che risultano essere carenti o poco visibili a causa di frequenti lavori succedutisi nei vari mesi e con diverse motivazioni.

Non è difficile imbattersi in visitatori disorientati ma bramosi di approfondire la conoscenza delle bellezze artistiche di cui è piena la zona storica e di commentare, con lunghe passeggiate tra i vicoli e le stradine soleggiate, quanta ricchezza e opulenza dimorava nei sontuosi palazzi, molti dei quali chiusi, disabitati, abbandonati. Ma di tutta quella bellezza, oggi è possibile vedere poco o nulla, non soltanto per le mancate segnaletiche (che appaiono irrilevanti a vista di uno sguardo d'insieme), ma soprattutto per l'incuria e la trascuratezza che viene concessa, giorno dopo giorno al patrimonio storico/culturale.

Così tanto decantato, ma oltremodo, così tanto dimenticato, questo fiore all'occhiello merita di essere ricordato si nelle feste d'occasione, nelle parate generali, nelle pubblicità cittadine, ma soprattutto merita di essere ricordato con progetti e iniziative di ripristino totale, che mirino, degnamente e senza falsità di indugio, a valorizzare le grandiose risorse artistiche, ma anche quelle intellettuali con appropriati percorsi di conoscenza e sviluppo affinché si possa far valere il vero e appropriato senso di città turistica e culturale in cerca ancora, di una chiara identità.

Luisa Ficarra



## NICOSIA:

### L'Assunta in restauro

L'Assunzione della Beata Vergine Maria portata dagli Angeli su una nuvola ad incontrare suo Figlio nel suo Regno dei cieli. Questa la visione mistica che, nel 1797, il genio artistico dello scultore Quattrocchi ha realizzato e che, da quel momento, si sarebbe tradotta nell'immagine Sacra che, ancora oggi, è possibile ammirare nella Basilica di Santa Maria Maggiore di Nicosia.

Lo slancio della Madre verso il Figlio, quel braccio rivolto verso l'alto a cercare il contatto, la straordinaria metricità dello scultore per i particolari, hanno fatto della Assunta un'opera da ammirare e contemplare. Tuttavia, nonostante conservi ancora molto del suo antico splendore, la statua, l'intervento è la "Arte e Restauro" di Maria Luisa Castrovinci, la quale partecipa in prima persona ed è coadiuvata dalla collaborazione del dottore Marco Oteri.

"L'intervento che realizzeremo sulla statua della Assunta - affermano i restauratori - prevede un

Sulla base di tali cause generative, si è dunque ritenuto opportuno predisporre il restauro della Assunta.

L'iniziativa è stata predisposta e presentata dallo stesso sacerdote della Basilica di Santa Maria, Padre Nicola Ilardo, il quale, viste le condizioni sopradette e spinto anche dai molti fedeli che, ogni anno, venerano l'immagine della Vergine celebrandone il ricordo il 15 Agosto, ha presentato alla Sovrintendenza dei Beni Culturali di Enna il progetto di restauro. Dopo l'autorizzazione ai lavori rilasciatoa dalla Sovrintendenza ai Beni Culturali di Enna e la designazione del responsabile del procedimento, nella persona dell'architetto Giunta, i lavori di restauro hanno potuto prendere

la via. La ditta chiamata a realizzare l'intervento è la "Arte e Restauro" di Maria Luisa Castrovinci, la quale partecipa in prima persona ed è coadiuvata dalla collaborazione del dottore Marco Oteri.

"L'intervento che realizzeremo sulla statua della Assunta - affermano i restauratori - prevede un

## LEONFORTE:

### Il circolo operaio, esempio di solidarietà

Sin da quando fu fondato (16 aprile 1881) il Circolo Operaio di Leonforte si propose il riscatto dei suoi soci, spingendo i lavoratori verso la fratellanza e la solidarietà, contribuendo così all'elevazione del livello morale e sociale dei suoi affiliati.

Ancora oggi, dopo quasi 140 anni di attività il Circolo Operaio è una presenza incisiva nella realtà leonfortese e le iniziative intraprese (eventi culturali, conferenze, corsi di ballo, attività sociali e ricreative) ne sono una prova tangibile.

Recentemente il sodalizio leonfortese, a dimostrazione della sua vicacità, ha ospitato il concentramento dei presidenti dei Circoli Operai della Sicilia che hanno colto l'occasione per concertare e rinnovare i loro obiettivi originari per adeguarli ai tempi.

L'attuale consiglio direttivo è così costituito: presidente Angelo Castrogiovanni; vicepresidente Giuseppe Crimi e Santino Gandolfo; segretario contabile Giuseppe Lo Castro; segretario archivistico Angelo Prestifilippo; cassiere Antonio Brancè; vicesegretario Giovanni Lo Gioco; consiglieri Paolo Barcel-

lona, Pietro D'Anna, Salvatore Dotore, Carmelo Falconieri, Nunzio Longhitano, Salvatore Muratore, Salvatore Smario, Antonino Vincipriva; censori Mario Di Gaetano, Nunzio Falconieri, Gaetano Gandolfo, Salvatore Mazzola.

Costoro sono stati eletti dai mille e più soci che fanno parte del sodalizio, Angelo Castrogiovanni è stato confermato alla presidenza per la quinta volta e ciò a prova dell'impegno che nei quattro anni precedenti ha profuso a favore del sodalizio. In occasione del suo insediamento, ha dichiarato che godendo il Circolo di una florida situazione economica sarà restaurato il prestigioso immobile in cui esso ha sede e ciò per renderlo più solido e accogliente.

L'attenzione verso i locali del Circolo è stata sempre al primo posto dei buoni intendimenti di tutti i presidenti che nel tempo si sono succeduti, a tal proposito c'è da ricordare che il bel palazzetto stile liberty fu realizzato gratuitamente dagli stessi soci e forse per questo esso rappresenta il simbolo del loro senso di appartenenza e ne sono orgogliosi.

Enzo Barbera



La sede del Circolo operaio

intervento di disinfestazione della un restauro per non perdere il patrimonio artistico culturale della città. to strutturale e di rigenerazione nonché ritocchi pitturali e integrazioni delle dorature."

Oltre all'Assunta, oggetto di risanamento è anche l'antico fercolo del 1855, attribuito ad un certo Messina, su cui la Madonna veniva anticamente portata a spalla per le vie della città. L'importo dei lavori ammonta ad un costo complessivo di euro 6.500,00. La data di consegna è prevista per il prossimo 10 Agosto.

Il restauro dell'Assunta costituisce anche il proseguo della attività di recupero delle opere artistiche della Basilica, iniziata qualche anno addietro sulla base del progetto ideato dallo stesso Parroco Ilardo e denominato "Adotta un'opera".

Un progetto in cui si vuole sensibilizzare la collettività a sostenere con il proprio contributo, nel limite delle proprie disponibilità, il recupero delle diverse opere artistiche che necessitano di

Luigi Calandra

## Enna - Elezioni Amministrative 30/31 Maggio

Messaggio Politico Elettorale a cura del Candidato

### Una città vivibile a misura di Famiglia

Continuerò il mio impegno per la "costruzione" di una Città vivibile a misura di famiglia, di bambino, di giovane, di anziano, di diversamente abile, attraverso una continua e costante proposizione alla Amministrazione Comunale al fine di assicurare spazi urbani di qualità con servizi adeguati e spazi di socializzazione; nuove aree a verde con attrezzature per il gioco e il tempo libero; spazi di incontro dedicati agli anziani.

Opererò per recuperare, così come già fatto nella mia attività di Assessore, i percorsi storico naturalistici del nostro territorio recuperando, come nel caso del Castello di Lombardia, aree di particolare bellezza e prestigio.

Sarò sempre contrario alla politica delle privatizzazioni dei servizi di pubblica utilità, dall'assistenza socio sanitaria alla fornitura dell'acqua potabile, convinto come

sono che occorre garantire a tutti i cittadini servizi essenziali indipendentemente dal reddito.

Desidero promuovere la creazione di centri di aggregazione giovanile dotati di idonee attrezzature, coinvolgendo bambini e ragazzi nella progettazione degli spazi verdi; proporrò l'istituzione di una "giornata verde" in cui ci si possa muovere a piedi o in bicicletta; continuerò a valorizzare idee, iniziative e progetti presentati dai giovani del nostro territorio anche con l'organizzazione di manifestazioni musicali artistiche che vedano protagonisti gruppi e singoli ennesi fornendo loro l'opportunità di farsi conoscere nella realtà locale, attirando un numero pubblico.

Con il mio impegno e con l'aiuto di tutti i cittadini ennesi sono sicuro che questa Città potrà nuovamente riacquistare il ruolo che merita.



Tutto questo è possibile con il tuo sostegno

scrivi Colaleo

GAROFALO SINDACO



## CATANANUOVA:

### Alcol, giovani e sensibilizzazione sociale

Il Consiglio Pastorale Parrocchiale, in occasione della Pentecoste, ha presentato alla comunità locale una petizione, riguardante i giovani e il consumo di alcol, da inoltrare al sindaco. Nella petizione, sottoscritta dai cittadini, si chiede di adottare un'ordinanza in cui venga proibita la vendita di alcolici ai minori di 16 anni.

La normativa attuale proibisce ai bar e ai pub la somministrazione di alcolici ai minori ma non prevede alcuna sanzione per la vendita, infatti gli alcolici possono essere comprati in qualsiasi market e a qualsiasi età.

Il consumo di alcol fra i giovani è un fenomeno preoccupante e in forte incremento anche a livello locale. La "cultura" del bere attualmente diffusa tra i giovani segue sempre più frequentemente standard orientati verso modelli di abuso concentrato in singole occasioni, che rifuggono le modalità mediterranee a cui le generazioni

precedenti erano tradizionalmente conformate e che privilegiavano il consumo del vino ai pasti.

Bere alcolici (birra e superalcolici) fuori pasto è la modalità caratterizzante per le giovani generazioni ed elevata anche tra i quattordicenni.

"L'iniziativa del Consiglio si propone la sensibilizzazione delle istituzioni e delle famiglie - sottolinea padre George Martin, vicario della Parrocchia - vari gruppi hanno fatto il giro di tutti i quartieri della cittadina per raccogliere le firme, ci si augura che la petizione vada a buon fine e che si prendano i provvedimenti richiesti al fine di tutelare la salute dei nostri giovani".

La lettera sottolinea azioni di prevenzione che si possono attuare immediatamente ed è un forte campanello d'allarme nei confronti della società e delle istituzioni che spesso sottovalutano il problema.

Teresa Saccullo



Padre George Martin

## CATANANUOVA:

### Municipio, nuova organizzazione di uffici e servizi

L'amministrazione Biondi ha approvato una nuova organizzazione degli uffici e dei servizi municipali per meglio rispondere alle esigenze della collettività.

Sono stati istituiti cinque settori comunali. Prima erano quattro. E' già esecutiva la delibera di giunta approvata della nuova struttura organizzativa del Comune.

"D'ora in poi punteremo sulla meritocrazia", ha sottolineato il sindaco Aldo Biondi. "Il nostro obiettivo - ha proseguito il primo cittadino - è di rendere la macchina comunale più moderna, più efficiente e più rispondente alle sempre nuove esigenze della collettività".

Il Segretario comunale Cataldo La Ferrera ha annunciato che gli impiegati dovranno compilare un circosanzionato questionario nel quale avanzare proposte migliorative dei servizi municipali. Istituito il settore comunale per la Solidarietà sociale e servizi alla persona. A ciascuno dei 5 dirigenti del Comune di

Catananuova viene corrisposta oltre lo stipendio un'indennità annua di 9.000 euro. "Dal personale ha detto Biondi - ci aspettiamo una migliore e maggiore collaborazione in favore dei cittadini. Per rendere la macchina comunale - ha aggiunto il sindaco Biondi - dovrà camminare più speditamente.



Il Sindaco Aldo Biondi

Nel nostro programma elettorale avevamo messo il cittadino al centro della nostra azione politico-amministrativa. Adesso che il Consiglio è stato sospeso dalla Regione per non avere approvato il bilancio di previsione una maggiore responsabilità graverà sul sindaco e sulla giunta. Ai dipendenti chiediamo di mantenere un comportamento corretto, rispettoso e leale nei confronti dei cittadini e dell'amministrazione."

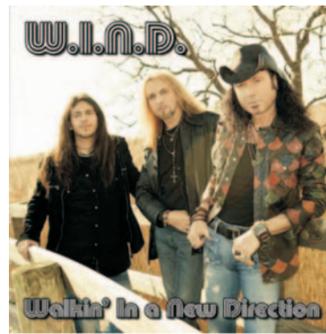
Simona Saccullo



## Musica

### W.I.N.D.: tra southern e funky

I W.I.N.D sono un power trio nato alla fine degli anni '90 noto per il suo sound potente dal sapore southern con molte influenze blues di matrice 70's. *Walking In A New Direction* è il quinto album della band friulana che vanta alle spalle un'attività live intensa e delle collaborazioni degne di nota, basti citare Warren Haynes e i suoi Gov't Mule, Eric Sardinas, e il tastierista degli Allman Brothers Band Johnny Neel. Il disco, registrato con strumentazione vintage, mostra subito un'ottima qualità dei suoni, merito della regia di Stefano Amerio, prestigioso tecnico del suono del jazz italiano ed europeo.



Il trio si è avvalso inoltre del supporto di ospiti illustri del panorama jazz come Glauco Venier (piano elettrico, Hammond), Mauro Ottolini (trombone) e U.T. Gandhi (percussioni). *Walking In A New Direction*, acronimo che svela finalmente il vero nome della band, contiene 10 tracce che dopo pochi ascolti restano subito in testa non scadendo mai nel commerciale.

I riff che danno la carica sono concepiti da Anthony Basso (virtuoso chitarrista nonché grande vocalist), sono sicuramente un cliché di fabbrica dei W.I.N.D che si appoggiano sulla potente sezione ritmica di Fabio Drusin (basso) e Silver Bassi (batteria). L'intro del riff di *Amnesia* fa da apripista, supportato da giri di basso molto tecnici e ipnotici, e un sound impregnato di southern, ma che non disdegna un sound moderno come il wha che colora la fine brano. Vi sono poi brani funkeggianti come *Wastin' My Time* e *Unbelievable*, sapientemente mescolati con una buona dose di sano rock blues di impronta 70's. Chiude il CD la suite finale composta da *Lucky Man* e la ghost track che è una bella versione di *Almost Cut My Hair* di CSNeY.

William Vetri

### Agorà di Alejandro Amenábar

Nel discusso film di produzione spagnola, ambientato nell'Alessandria d'Egitto del 4° secolo D.C., si narra la storia di Ipazia - matematica, astronoma e filosofa - calata nel contesto delle guerre religiose tra i pagani adoranti Serapide (divinità greco-egizia), i cristiani e gli ebrei. I violenti contrasti religiosi che investono la città, il più delle volte scatenati dalla intolleranza dei cristiani, si diffondono fino alla leggendaria biblioteca dove resta intrappolata l'ultima erede di un'antica cultura e, in quanto donna "libera", massima espressione di una secolare evoluzione di civiltà e di libertà di pensiero paradigmatici dell'antico paganesimo che non sarà più tollerata fino all'età moderna.



Della bella Ipazia sono innamorati due uomini: il benestante Oreste, futuro prefetto dell'Impero Romano (cristiano per convenienza politica) e Davus, giovane schiavo lacerato dai sentimenti per lei e per la libertà promessa dai fanatici monaci parabolani il cui massimo esponente, il vescovo Cirillo (fatto santo dalla cristianità), ne fomenta gli animi, plasmandoli e usandoli per le proprie ambizioni politiche fino a indicare il massacro di Ipazia per liberare la città dall'influenza blasfema della donna.

Il film ha sollevato non poche polemiche per la presunta censura da parte del Vaticano per il carattere anticristiano della storia. Ma questo film non è né un attacco alla cristianità né una difesa del paganesimo: il tema del film sono le tensioni religiose. Un attacco al fondamentalismo religioso che rende ottusi e che spinge gli uomini verso abomini nel nome di una presunta volontà divina decifrata dall'«eletto» di turno; un'icona delle cattive interpretazioni delle sacre scritture che qualche secolo più tardi avrebbero portato alla santa inquisizione come alla deriva della Jihad. L'intero messaggio del film è racchiuso in una delle ultime battute di Ipazia: allorché è invitata alla conversione risponde che i cristiani non possono mettere in discussione le proprie convinzioni ma lei, per la sua missione scientifica, al contrario deve. Malgrado non esistano prove certe, sembra verosimile che Ipazia fosse riuscita, con la sola forza del ragionamento, a intuire il sistema eliocentrico e le orbite ellittiche; dovranno attendersi "solo" altri 1.200 anni per spiegare, con Keplero, ciò che la filosofa aveva compreso...

Marco Aurelio the.jackal@email.it



## Caf Uil, io mi fido!

Scadenze fiscali? Le superi con noi!



Rivolgiti con fiducia ad uno dei 1200 sportelli Caf Uil in Italia dove troverai assistenza, professionalità ed un costante aggiornamento della normativa fiscale. Il Caf Uil ti sarà vicino e ti assisterà per: **730, UNICO, RED, ICI, ISE, ISEU, SUCCESSIONI, COLF e BADANTI** e per gli altri adempimenti fiscali.

**ENNA**  
**VIA S. AGATA 54**  
**TEL. 0935/304836**

**ENNA BASSA**  
**(presso locali universitari-64 rooms)**  
**tel 0935/24049**

## Moda & Modi di Selenia Fiammetta

### Profumo: questione di...

Alzi la mano chi non ha, in bagno o in borsetta, almeno un profumo. Da sempre sinonimo di sensualità e capace di connotare la nostra personalità, il profumo è uno degli oggetti del desiderio a cui non si può rinunciare. E infatti, nonostante la crisi, è un prodotto che tiene benissimo sul mercato. Tuttavia non c'è essenza che, una volta spruzzata sul proprio corpo, non cambi. E non c'è donna che non l'abbia notato. Allora c'è da chiedersi: perché, quando mettiamo un profumo, le reazioni cambiano da donna a donna? E quali sono i processi chimici e mentali che entrano in gioco? Scopriamolo insieme...

Ci sono quelle che trovano buono un profumo, ma non lo mettono. Perché? È una questione di **pelle**. Il profumo che si sente aprendo il flacone non sempre è quello che ci si ritrova poi sul proprio corpo. Infatti, a seconda del tipo di epidermide, può modificarsi totalmente.

Ci sono quelle che adorano un profumo e mettono solo quello. Perché? È una questione di **cuore**. Il legame tra olfatto ed emozioni è molto stretto. I fattori emotivi che ci fanno apprezzare un aroma sono spesso legati ai ricordi. Per questo un profumo è in grado di richiamare alla memoria immagini piacevoli del passato, come un viaggio, una persona o una torta appena sfornata... E ancora, ci sono quelle che trovano un'essenza fantastica ma, dopo mezz'ora che l'hanno messa, provano fastidio. Perché? È una questione di **naso**. Così come cambiano sulla pelle, i profumi mutano anche con il trascorrere delle ore. Il bouquet di ogni fragranza è fatto da tantissime note. E ciascuna ha una diversa durata.

Ci sono quelle, poi, che un giorno adorano un aroma e un altro non lo tollerano. Perché? È una questione di **ormoni**. Ci sono situazioni che modificano lo stato della pelle. Durante il ciclo mestruale, per esempio, gli ormoni cambiano il pH cutaneo. Così, il profumo si modifica. E infine ci sono quelle che amano un profumo a seconda delle ore del giorno. Perché? È una questione di **umore**. A volte, il profumo messo al mattino, a metà pomeriggio ci sembra quasi sgradevole. E sentiamo il bisogno di un'essenza diversa. Attenzione quindi... La scelta di un profumo è una questione complessa!!!



### "Leggere leggeri" di Angela Montalto "L'insostenibile leggerezza dell'essere"

Come decidiamo di leggere un libro piuttosto che un altro? Spesso capita che focalizziamo la nostra attenzione su un genere letterario, apportando una prima classificazione che ci consente di esprimere le nostre preferenze, ma vi sono ipotesi nelle quali i libri che iniziamo a leggere cambiano veste e volto, questo è il caso della celeberrima opera "L'insostenibile leggerezza dell'essere" scritta da Milan Kundera, che nasce come romanzo e forse potremmo definirlo addirittura romanzo storico, in quanto narra vicende avvenute nel secolo scorso in Cecoslovacchia, ma per la sua complessità diviene molto di più grazie alle considerazioni di carattere filosofiche e anche teologiche che trasportano la trama in una dimensione superiore a quella del vivere comune, facendolo divenire estremamente affascinante.

Il libro s'incentra sulla storia d'amore di Tomas medico chirurgo e Tereza i due personaggi principali, lei molto gelosa del medico che non può fare a meno di avventurosi incontri con altre donne, ma nonostante ciò la ama davvero, tanto da lasciare tutto per lei e seguirla in una casa di campagna, lontani dalla sua vita. Sullo sfondo di questa strana storia d'amore gli avvenimenti drammatici dell'invasione Russa in Cecoslovacchia e della Primavera di Praga, le persecuzioni e la polizia segreta con cui sia Tomas che Tereza si trovano ad avere a che fare.

Tomas a causa delle tante costrizioni del regime perde il lavoro di chirurgo e si trova a fare il lavavetri. La storia s'intreccia anche con altre vite, ad esempio quelle della pittrice Sabine nonché amante del medico, e del professore universitario Franz anch'esso amante dell'artista. Kundera arricchisce la sua narrazione con brevi monologhi nei quali analizza "ad alta voce" il senso della vita creando delle pause psicologiche.



## Nissan Leaf made in England

Nissan Europe ha deciso di iniziare la commercializzazione della Leaf nei Paesi in cui gli incentivi statali per auto elettriche sono più consistenti: Regno Unito, Paesi Bassi, Irlanda e Portogallo.

Entro il 2011, la Leaf sarà in vendita, quindi a meno di 30.000 euro grazie agli incentivi statali e alle agevolazioni fiscali. Gli inglesi, pagheranno 23.350 sterline. Se la cavano bene anche irlandesi e portoghesi, che per avere in garage una Leaf spendono quasi 30.000 euro. In Olanda, invece, l'esenzione dal pagamento delle tasse d'immatricolazione e del bollo, che nel giro di cinque anni dovrebbe concretizzarsi in un risparmio di 6.000 euro circa.



La Nissan Leaf è una vettura compatta a cinque posti nata come auto elettrica. Lunga quattro metri e 45, è equipaggiata con un motore da 109 CV, ha un'autonomia di 160 km e si può ricaricare collegandola ad apposite stazioni ad alto voltaggio (quando saranno realizzate) oppure alla normale presa di casa da 220 V; in questo caso, l'operazione completa di carica richiede otto ore.

Ma i dubbi sul futuro dell'auto elettrica si sprecano: si parla di autonomia, prestazioni e altre amenità quando i problemi di fondo sono tutti ancora irrisolti. Le batterie sono forse eterne? Che costo hanno, assieme alle eventuali manutenzioni (l'elettronica è assai costosa)? Qual'è l'autonomia dopo 1/2 anni di ricariche? Che bolletta arriverà da Enel? Inoltre, l'avvento delle elettriche integrali creerà non lievi problemi all'industria automobilistica tradizionale, rendendo inutili grandi impianti meccanici e abatterà le entrate dello stato dalle accise sui carburanti. Dal canto suo, l'industria legata alla produzione, alla raffinazione e alla distribuzione dei carburanti non vede certo di buon occhio la diffusione delle elettriche, ciononostante essa sarà inarrestabile.

Matteo Astorina



## Sport di Filippo Occhino

## Tiro a segno ad Enna

Si è tenuta nei primi di Maggio presso il poligono di Pergusa la Gara di Tiro a Segno Nazionale - 1° Trofeo di Primavera, avvenimento che ha visto la partecipazione di decine di appassionati. Vittoria per il barese Roberto Di Blasi che ha preceduto nella classifica finale Marco Di Stefano e Carlo Disimone.

Prima classificata Lady, invece, Valeria Buono.

Il tiro a segno è una pratica sportiva che negli ultimi anni sta avendo un grande sviluppo in Italia, ed anche nella nostra provincia si è creato un folto gruppo di atleti che praticano questo sport.

Abbiamo incontrato Carlo Disimone e Marco Di Stefano che gentilmente ci hanno illustrato le caratteristiche e le peculiarità di questo sport.

“La sezione ennese del TSN presieduta dal prof. Giuseppe Guagliardo è il punto di riferimento per chiunque voglia praticare questa disciplina e prendere parte, quindi, ai numerosi tornei che vengono organizzati sia in Italia che all'estero” afferma Carlo Disimone, che così continua “Sono sempre stato un appassionato di armi e ho iniziato a frequentare il poligono qualche anno fa.

L'idea di colpire qualcosa a distanza mi ha sempre affascinato e così ho iniziato a praticare regolarmente il tiro a segno”. Nella struttura sita in contrada Riscicallà nei pressi del Lago di Pergusa, sono presenti due postazioni di tiro a segno con pistola di cui una all'aperto, una postazioni di tiro con carabina, due per il tiro a volo ed una ad aria compressa, mentre è in fase di allestimento la postazione per il tiro dinamico, una delle specialità di questo sport assieme al tiro a segno con una mano e al tiro operativo a due mani.

“La riuscita del tiro è correlata ad una serie di fattori quali la postura del corpo, il suo allineamento con la sagoma e la respirazione: alla base c'è quindi una vera e propria disciplina.” afferma Marco Di Stefano “Grazie alla pratica del tiro a segno, molti giovani e adulti hanno la possibilità di instaurare un rapporto sano e leale con le armi”.



## Moto Guzzi Bellagio Aquila Nera

Nel mondo delle custom l'estetica e la qualità costruttiva sono aspetti fondamentali e questa Bellagio piace e molto. Il colore nero satinato di serbatoio, fianchetti e parafanghi si accosta bene alle cromature dei cerchi, dello scarico, degli specchietti e del manubrio.

Un tocco di personalità è lo stemma che campeggia sul serbatoio. Alla linea generale si ritorna alla Bellagio abbina moderni cilindri in alluminio, il grande "ruotone" posteriore e la strumentazione del cruscotto con tachimetro analogico e display digitale, ma, senza contagiri. Serbatoio: 19 litri di capienza per una buona autonomia di marcia.

Motore bicilindrico trasversale raffreddato ad aria con 2 valvole per cilindro, comandate da aste e bilancieri: cilindrata effettiva di 935,6 cc ottenuta con alesaggio di 95 mm e una corsa di 66 mm. Al propulsore è abbinato un cambio a sei marce con frizione bi-disco a secco; trasmissi-

sione a cardano con il monobraccio CA.R.C. (Cardano Reattivo Compatto) con asta di reazione superiore.

Il telaio, come il motore, è un tubolare in acciaio a doppia culla cui si uniscono le sospensioni regolabili: davanti una forcella Marzocchi con steli da 45mm, dietro un monoammortizzatore munito di leveraggio progressivo e manopola per la regolazione remota del precarico. Pneumatici ribassati, e i dischi da 320 mm (davanti) e da 282 mm (dietro) con pinze freno Brembo. La sella è bassa (780 mm) divisa

in due piani accoglie confortevolmente pilota e passeggero. Le pedane in posizione centrale e il manubrio largo consentono una guida dal carattere dinamico. Ma il terreno di caccia di quest'Aquila Nera sono però le strade extraurbane: spinta buona, stabilità, facilità di guida. Una custom da guardare, una naked da guidare, decidete voi. Prezzo non proprio alla portata di tutti: 10.760 Euro.

Matteo Astorina

Curiosità da Web di Matteo Astorina  
Dormite...e lunga vita!

Dalla University of Warwick di Londra arriva la notizia che dormire dalle sei alle otto ore giornaliere allungherebbe la vita, con "prove eclatanti" che lo dimostrano, a quanto pare, soprattutto per ciò che concerne la salute precaria di coloro che sono consumati dall'insonnia e che a livello di occhiaie sono proprio messi bene!! Il 12% rischia di morire prima dei 65 anni per queste persone e 100 anni di età possibili per i notturni regolari.

In realtà è ancora aperto il dibattito secondo cui l'esagerazione nel dormire più di dieci ore causerebbe depressione e quindi anche una vita accorciata.

In sostanza è meglio dormire il giusto!



## Addio Telecom Alice adsl!

La concorrenza si fa sentire: allo strapotere di Telecom in Italia stanno mettendo i bastoni tra le ruote i principali anti-telecom; ci sarà un'alleanza tra Fastweb, Wind e Vodafone, intenzionati a creare una fibra ottica che porti internet nelle case degli italiani, con 100 Megabit di velocità, più veloci delle connessioni attuali.

Con il modico investimento di 8,5 miliardi di euro, il progetto vuole raggiungere le città con almeno 20mila abitanti, quindi metà popolazione italiana, nel giro di 5-10 anni.

Il progetto partirà a luglio in un quartiere di Roma; gli operatori chiedono i finanziamenti allo stato, ma il mercato è un rischio che va corso.

In linea teorica lo stato può sostenere solo una rete nazionale, quindi Telecom sarà costretta alla condivisione di alcune strutture. Sarà tutta una scommessa da vincere.



## Oggetti comuni con usi insoliti

## Caffè

## Fertilizzante

Mescolate i fondi di caffè al terriccio del vostro giardino.

## Colorante

Potete colorare le uova, per Pasqua o altre festività, facendole bollire insieme a dei fondi di caffè finché diventano ben sode.

## Porta-esche

Se andate a pescare, portate le esche vive in una scatoletta con dei fondi di caffè bagnati. Sarà più facile afferrarle.

## Antiparassitario

Spargete un po' di fondi di caffè intorno alle piante di rosa per tenere lontani i parassiti.



## Piccoli trucchi e consigli in cucina

- Cuocete le verdure al vapore o al microonde per conservare inalterate le sostanze nutritive. Quando le lessate, evitate di scuocerle. Per non perdere nulla delle loro proprietà, cucinatele con poca acqua e mettetela da parte, per preparare, per esempio, del sugo. Strofinare le bucce dei frutti piuttosto che pelarli, e non lasciate in ammollo le verdure già sbucciate, perché così facendo si perdono molte sostanze nutritive.

- Le verdure cercate di consumarle crude perché durante la cottura si perdono molte sostanze nutritive. Aggiungetele all'insalata, oppure consumatele come snack ipocalorico.



- Cucinate cibi alla griglia o alla piastra. Con questi due metodi, non solo si riduce al minimo l'uso di olio, ma durante la cottura viene anche eliminata parte dei grassi contenuti negli alimenti. Sperimentate alternative al sale: succo di limone, erbe e spezie hanno molto sapore e sono condimenti più sani. Riducete gradualmente il sale nella cottura dei cibi: a poco a poco noterete che il vostro palato si è abituato al nuovo regime e finirete per non sentirne la mancanza.

- Se i vostri figli non mangiano le verdure, cercate di utilizzarle nei piatti in cui possono passare inosservate. Grattugiate un paio di carote e unitele a un sugo di pomodoro, oppure aggiungete una manciata di spinaci a un ricco stufato o a un pasticcio. In questo modo le verdure si amalgameranno con gli altri ingredienti e non verranno notate dai bambini.

- Quando bollite le patate per il purè, cercate di aggiungere anche altre verdure come carote, porro o cipolla. Passate il tutto per ottenere un piatto dal gusto insolito e ricchissimo di salutari sostanze nutritive.

## BELLEZZA

## Pelle delicata:

far bollire 200g. di crusca in un litro d'acqua, filtrare e, una volta raffreddata, usarla per sciacquarsi il viso oppure in maggiore quantità anche per il bagno.

## Pelle disidratata:

mescolare la polpa di mezzo avocado schiacciata con i cucchiaino di miele e 3 di latte, stendere sul viso e lasciare 30-40 minuti, sciacquare con acqua calda;

## Pelle delle mani e dei piedi:

massaggiare delicatamente con un cucchiaino di miele, lasciare agire per 15 minuti e poi sciacquare in acqua fredda.

## Pelle grassa:

preparare un miscuglio di lievito di birra e latte magro crudo, applicare sul viso per dieci minuti sciacquare con acqua tiepida e latte, poi con acqua fredda.

Sapete perché'...  
...il nero e' il colore del lutto?

Il colore nero è associato alle tenebre primordiali che precedono la Creazione. Dice la Bibbia che "..... la terra prima della luce era informe e vuota, le tenebre coprivano la faccia dell'abisso". Il nero significa angoscia, tristezza, morte. Nel 1422 all'epoca dei funerali di Enrico V il colore del lutto era solitamente il bianco. Infatti il lutto bianco è il lutto dei re e degli dei che necessariamente rinasceranno. Il lutto bianco indica un'assenza destinata a essere colmata, quello nero una perdita definitiva. Il lutto nero proviene dall'antica Roma, dove le donne indossavano abiti neri, per la morte dei propri cari. In seguito un decreto imperiale impose il lutto bianco e così fu per centinaia di anni in molte regioni d'Europa.

Nel 1498, Anna di Bretagna si vestì di nero per i funerali del marito, Carlo VIII, e coprì di drappi neri il proprio stemma. Fu il primo funerale in nero dai tempi dei Romani. La vedova era di una bellezza così abbagliante, si diceva, che il nuovo Re Luigi XII chiese la sua mano ed essa divenne Regina di Francia per la seconda volta.

L'abitudine di vestire di nero in segno di lutto s'impose ma con alcune eccezioni: Maria Regina di Scozia pianse la morte del marito vestita di bianco e divenne nota come la Regina Bianca. Il Condottiero Giovanni dei Medici prese il soprannome delle "Bande Nere", per le insegne a lutto che innalzarono le sue truppe alla morte di Papa Leone X di cui era parente e di cui era stato al servizio.

Soluzione ad ogni problema  
Baffi e barba

Per aiutarvi a decidere quale stile di baffi o barba si addice di più alla vostra fisionomia, fatevi fare un ritratto in bianco e nero e da questo realizzate diversi ingrandimenti da 20cm.x25cm. sui quali tracciare i più diversi stili di barba e baffi con un pennarello nero. Attenzione, comunque: barba e baffi cresceranno secondo il loro preciso orientamento genetico. Sfruttate quindi al meglio le vostre caratteristiche assecondandole anziché contrastandole.

I peli bagnati sono più lunghi, regolate quindi i baffi quando sono asciutti. Per evitare che i baffi assumano un aspetto a cespuglio, i peli superiori vanno tagliati più corti rispetto a quelli inferiori. Per modellare meglio i baffi, applicate l'apposita cera per baffi oppure un po' di schiuma per capelli. Con uno spazzolino togliete tutte le briciole dai baffi dopo i pasti. Uno spazzolino a setole dure è anche indicato per la pulizia della barba.

La nostra ricetta  
Fusilli con spinaci e peperoni

Ingredienti per 4 persone:

200g. di spinaci  
½ peperone rosso  
½ peperone giallo  
1 scalogno  
320g. di fusilli  
2 cucchiaini di olio extravergine di oliva  
1 cucchiaino di vino bianco secco



Lavate con cura gli spinaci e senza sgocciolarli troppo tagliuzzateli grossolanamente. Lavate i peperoni, privateli dei semi e dei filamenti e tagliateli a dadini regolari. Sbucciate lo scalogno e tritatelo finemente. Cuocete i fusilli in una pentola con abbondante acqua bollente salata nel frattempo scaldate l'olio in una casseruola antiaderente fatevi soffriggere brevemente lo scalogno e unite le verdure. Salate e fate saltare il tutto per un minuto, in modo tale che gli spinaci inizino ad appassire ma i peperoni rimangono ben croccanti. Bagnate con il vino bianco, fate sfumare e togliete dal fuoco, trasferendo in una terrina da portata. Scolate al dente la pasta, versatela nella terrina con le verdure e mescolate delicatamente il tutto. Servite subito in tavola.

## Qui trovi Dedalo

<b>SUPERMERCATI CARUSO</b> Qualità e Onestà dal 1919	<b>Officina del Vedere</b>	<b>Il Dolce</b> Pasticceria - Caffetteria Gelateria - Tavola Calda	<b>PIZZE DA ASPORTO MEDITERRANEA PIZZERIA</b> CONSEGNA A DOMICILIO 0935.511840 via Montesalvo, 59	<b>Caffetteria Riccobona</b> Via IV Novembre, 13 Enna tel. 0935.38347
<b>tavola calda EUROPA</b> rosticceria 0935-37467 Viale IV Novembre 11	<b>Gel. 338-2330522</b> <b>PIZZA al volo</b> Piazza Seclfo	<b>Gusto Chebab</b> accanto al sapore <b>Belvedere - Enna</b> 333.4347196	<b>AUTORICAMBI Grippaudo</b> Via Pergusa, 192 tel. 0935.25188	<b>Pasticceria - Gelateria Tavola Calda - Servizio Saletta bar sorrento</b> Tel. 0935.25630
<b>pasticceria - gelateria - tavola calda Pasticceria Dell'Arte</b> Tel. 0935.90481	<b>NOVITÀ risparmi fino a 70%</b> <b>saponando</b> DETERGENTE ALLA SPUMA Enna - Via Lanza, 71 - Tel. 943.500228	<b>PASTICCERIA GELATERIA TAVOLA CALDA CAFFE' ROMA</b> S.r.l. Via Roma 312 0935.501212	<b>sids arena</b> Viale Regione Siciliana Enna Alta	<b>Parrucchieria Maricò</b> Via Ottavio Catalano, 55 tel.0935.603432
<b>DIGITAL WORK</b> stampa fotografica da file in 3 minuti v.le IV novembre, 59	<b>TAVOLA CALDA di Pavone Paolo</b> PRANZI COMPLETI SPECIALLY PIZZA PAPATA Via Mercato S. Antonio, 26	<b>EneB. Basile</b> Supermercato di via IV Novembre Supermercato di via Roma	<b>Ristorante - Pizzeria Ariston</b> di Argento e Pansu	<b>NUOVO CICCIO D'ORO</b> Di Mirisola Francesco Bar - Pasticceria Tavola Calda - Gelateria Via Roma 364 tel. 0935.24599
<b>Buscemi</b> libri & oggetti per la scrittura tel. 18996	<b>PASTICCERIA - GELATERIA BAR - TAVOLA CALDA SALVATORE MADONIA</b> Via Ottavio Catalano, 84 Tel. 0935/25108	<b>Punto Sma</b> Supermercato 0935-501312	<b>Caffè del Centro</b> Pizza San Cataldo	<b>Pizzeria d'aperta Bellu Neypoli</b> Stazione Angeli Via Spirito Santo, 123 Tel. 0935.510636
<b>PERGUSA</b>	<b>HOTEL Villa Giulia</b> Via Dafne 2 Pergusa tel. 0039-0935.541043	<b>Riviera Hotel</b> Tel. 0935.541267 Fax 0935.1866027	<b>da Carlo</b> Bar - Ristorante - Pizzeria Tel. 0935.541030	

<b>MAX calzature</b>	<b>EDICOLA DI RACALBUTO ANITA</b> Quadrivio S. Anna	<b>Parrucchieria Stella</b> Tel. 0935.531898 piazza Pier Santi Mattarella, 28 compl. Ennadue - ENNA BASSA	<b>GELATERIA - GASTRONOMIA - TAVOLA CALDA BAR - PASTICCERIA DI MAGGIO</b>	<b>RO. GA.</b> Officine Ortopediche
<b>sids arena</b> Piazza Antonella da Messina Enna Bassa	<b>64 sixty four rooms</b> Enna Bassa Via S. Ingra S.n.c. 0935 20410	<b>Salvatore Cirillo</b> carburanti e lubrificanti agricoli ed industriali stazione di servizio Esso bar tabacchi via Pergusina, 7	<b>Modaitalia</b>	<b>Enna Mercato</b> SIPER sids C.da Santa Lucia Enna bassa
<b>AMATO ELETTRICITA'</b> Via Basilicata, 24/26 - Tel. 0935.29997 Via Unità d'Italia - Tel. 0935.20380 ENNA BASSA	<b>GALLERIA caffè</b> Tabacchi presso Centro Com. "La Galleria"	<b>BC Supermercati</b> Via Leonardo da Vinci Enna Bassa	<b>CNA Enna</b> Via E. Romagna, 3 tel. 0935.502260 fax 0935.511757	<b>CNA</b> Imprese Sicilia
<b>Rivona</b> Via Boris Giuliano, 15 Complesso Enna due Enna Bassa Tel. 0935.533649	<b>MODE</b> VESTE IL TUO MONDO Via B. Giuliano, 9 (c/da Ferrante) Tel/Fax 0935.20506	<b>Editore: "Nuova Editoria" soc. coop.</b> Iscrizione al R.O.C. n. 10884 Aut. Tribunale di Enna n. 98 del 07/01/2002 (Registro degli Operatori della Comunicazione) <b>Direttore responsabile: Massimo Castagna</b> Stampa: NovaGraf s.n.c. - Assoro		

**Dedalo in Provincia**

**AGIRA:** Iacona Filippo Via Vittorio Emanuele, 89; **AIDONE:** Strano Rosaria Piazza Cordova, 9; **ASSORO:** Santoro Sebastiano Via Grisa, 279; **BARRAFRANCA:** Cravotta Rosa C.so Garibaldi, 377; Giunta Angelo Via Vittorio Emanuele, 475; Tambè Roberto Rocco Via Umberto, 27; Edicola Nicolosi Viale Gen. Cannata; **CALASCIBETTA:** Colina Carmela Via Conte Ruggero, 46; Edicola Catanese Via Nazionale, 51; **CATENANUOVA:** Lombardo Anna Maria Via Vitt. Emanuele; Muni Santa Piazza Umberto, 167; **CENTURIPPE:** Ingrassia Bruno Via Umberto 98; **GAGLIANO:** No Limits di Pomodoro Anna Via Roma; **LEONFORTE:** Le Coccinelle di Vaccauzzo C.so Umberto; L'Edicola Pagina di Carmela Barbera C.so Umberto 430; Bar Cangeri C.so Umberto, 256; Vitale Francesco & C. C.so Umberto, 108; **NICOSIA:** Gentile Giuseppe Piazzetta Leone sec.; Lo Furno Maria Giovanna Via G.B. Livolsi; Ragalmuto Benedetto Via Fratelli Testa, 23; Rizzo Felice Via Vittorio Veneto, 19; **PIETRAPERZIA:** Di Prima Michele Via Marconi; **P. ARMERINA:** Cartolibreria Armana Via R. Roccella, 5; Chiamonte Giuseppe Via Machiavelli; Gagliano M. Salvina Piazza Garibaldi, 22; Giunta Carmela Via G. Ciancio, 128; Lanzafame Pietro Piazza Boris Giuliano; **REGALBUTO:** Carambia Iole Via G. Ingrassia, 69; Di Gregorio Gaetana Via Don Giuseppe; **TROINA:** Zitelli Salvatore Via Nazionale, 54; **VALGUARNERA:** Giordano Mario Via Sant'Elena, 115; Pavone Giuseppe Via Garibaldi, 98; **VILLAROSA:** Edicola Nicoletti Giovanni C.so Garibaldi;

**NovaGraf s.n.c.**  
il vostro partner professionale per la stampa

Cda Piano di Corte - 94010 Assoro (En)  
Tel. 0935.667.664 - Fax 0935.620.507  
novagraf@novagraf.it - novagraf.it

...adesso è anche legatoria...

**C O M Y K**

**ANNUNCI**

**AFFITTASI**  
Enna Bassa - Abitazione per famiglia adiacente a negozio Bruno: quattro camere, ripostiglio, servizi e veranda. Per Info 0935.500527

**VENDESI**  
Pergusa - Villetta singola, zona panoramica 1 km circa da Pergusa. 300 mq su 2 piani con 1500 mq di terreno. € 320000,00 n.t.. Per Info Cell. 349.1340531

Enna, 30-31 maggio 2010 - Elezioni del Sindaco

# Il Coraggio dei SENTIMENTI



**Paolo GAROFALO**  
il SINDACO che UNISCE

www.garofalosindaco.com

Messaggio Politico Elettorale a cura del Candidato